

Ex Ilva Conte "Mittal rimane ma non escluso intervento pubblico"

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



TARANTO 24 NOVEMBRE - "Il signor Mittal mi ha dichiarato di essere disponibile a tornare sui suoi passi e a investire nello stabilimento. Mi ha detto che e' rimasto molto colpito dalla mia visita a Taranto. Gli ho detto che sono pronto a credergli ma a patto di realizzare tre obiettivi: rafforzare il piano di risanamento ambientale, indirizzare lo stabilimento verso la transizione energetica introducendo le piu' sofisticate tecnologie 'pulite', assicurare il piu' elevato livello di occupazione possibile. Gli ho spiegato che, in concomitanza, si avviera' il 'cantiere-Taranto', un ventaglio di progetti che rilanceranno l'intera citta' e ristoreranno, con gli interessi, la comunita' locale da anni in sofferenza". Cosi', in un'intervista a la Repubblica, il premier Giuseppe Conte, per il quale non e' ancora tutto risolto ma "le premesse ci sono. Un primo risultato l'abbiamo raggiunto: abbiamo bloccato il recesso di Arcelor Mittal da Taranto, che, anche per le modalita' immediate con cui era stato progettato, avrebbe arrecato un grave danno produttivo e compromesso qualsiasi operazione di rilancio della citta'. Abbiamo evitato un disastro economico e sociale". Quanto agli esuberi, "ho rispedito al mittente la loro richiesta di taglio".

Sul cosiddetto scudo, Conte chiosa: "Non ne abbiamo parlato. Sarà l'ultima questione. La affronteremo alla fine".